

INFORMATICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: ON LINE IL PIANO TRIENNALE 2007 - 09

È disponibile on line - nella sezione dedicata alle pubblicazioni del Cnipa - il Piano triennale 2007-2009 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione centrale. Si tratta del principale documento di programmazione dell'informatizzazione della PAC e viene redatto dal Cnipa, sulla base delle proposte inviate dalle amministrazioni, verificandone la coerenza con le linee strategiche elaborate dallo stesso Centro, all'interno del quadro definito dagli atti di indirizzo del Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella PA. Il piano, che costituisce uno dei documenti preliminari per la predisposizione dei provvedimenti che compongono la manovra di finanza pubblica, è già stato trasmesso dal Presidente del CNIPA al Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione nello scorso mese di luglio.

Sono espone le iniziative di automazione volte a migliorare i servizi, rendere più trasparente l'azione amministrativa, potenziare i supporti conoscitivi per i decisori pubblici e contenere i costi dell'amministrazione. Il Piano viene aggiornato ogni anno. Entro il mese di febbraio il Cnipa comunicherà alle amministrazioni le linee strategiche e le procedure da seguire per la redazione delle bozze del Piano. Entro 60 giorni le amministrazioni trasmetteranno al Centro le bozze, in base alle quali verrà aggiornato il documento che sarà di seguito trasmesso al Ministro per l'innovazione e le tecnologie e al Ministro dell'economia e finanze, che lo approveranno entro il 30 giugno. I finanziamenti proposti nel Piano verranno successivamente definiti nell'ambito della manovra finanziaria predisposta dal Governo che dovrà essere approvata dal Parlamento.

Il piano triennale è scaricabile a questo indirizzo: <http://www.cnipa.gov.it/site/files/unicoPTR.pdf>

VIA LIBERA AL WI-FI GRATUITO IN ITALIA

Free-hotspot.com, la rete di Hotspot wi-fi per accesso ad Internet più grande al mondo, si apre al mercato italiano. La società annuncia la creazione di una soluzione creata espressamente per rispondere in modo adeguato alla normativa riguardante il Wi-Fi in Italia. Fino ad oggi, infatti, la procedura di registrazione degli utenti dell'hotspot gratuito era completamente a carico del proprietario del locale. Ciò rendeva la gestione dell'hotspot complicata e, di conseguenza, non permetteva una rapida diffusione degli hotspot gratuiti sul territorio nazionale. La soluzione elaborata da free-hotspot.com prevede la distribuzione di "scratch card" numerate agli utenti in cambio di una fotocopia del documento d'identità, e permette così un accesso ad Internet controllato e gratuito.

Contemporaneamente allo sviluppo di questo nuovo servizio, la nomina di un manager italiano nel ruolo di HotSpot Market Development Director di free-hotspot.com dimostra la volontà della società di conquistare il mercato italiano. Francesco Di Prima, ricco di un'esperienza maturata nel settore delle tecnologie all'interno di importanti società internazionali, si occuperà dell'espansione di free-hotspot.com nei mercati dell'Europa del Sud.

"L'idea di entrare a far parte di una società giovane e in pieno sviluppo come free-hotspot.com è davvero entusiasmante", ha dichiarato Francesco Di Prima. "Nel nostro Paese gli hotspot gratuiti sono ancora abbastanza rari, e sono convinto che la soluzione sviluppata da free-hotspot.com, perfettamente adatta alle esigenze del mercato e della società italiana, avrà un grande successo".

"Siamo felici di accogliere Francesco Di Prima nella nostra società e molto orgogliosi di avere sviluppato una soluzione di supporto per gli hotspot in Italia" ha dichiarato Joe Brunoli, Vice President HotSpot Market Development di free-hotspot.com. "In quanto fornitore di Wi-Fi gratuito a livello europeo, non era pensabile trascurare il mercato italiano e le sue necessità".

Informazioni su free-hotspot.com:

free-hotspot.com gestisce la più ampia rete Internet Wi-Fi gratuita al mondo. L'azienda ha attualmente installato più di 600 hotspot gratuiti in 14 nazioni europee. Tali hotspot sono situati in bar, alberghi, locali, ristoranti, negozi, luoghi di transito ed altri luoghi aperti al pubblico. Per accedere al servizio Internet wireless gratuito vi sarà richiesto di visualizzare uno spot pubblicitario. Per questa innovazione tecnologica free-hotspot.com ha ricevuto il prestigioso premio WBI (Wireless Broadband Innovation) per il Miglior Prodotto Wi-Fi Pubblico 2006.

Newsletter sul mondo ICT e Digital Office

ITERnews

anno #5

WHOSWHO.it
MANAGER E AZIENDE D'ITALIA

sponsor:

Free-hotspot.com fornisce attualmente un supporto tecnico ai suoi utenti e permette ad oltre 40.000 persone ogni mese di localizzare degli hotspot gratuiti. L'azienda gestisce inoltre l'elenco di HotSpot gratuiti più completo nel settore, che annovera attualmente più di 12.000 siti nel mondo.

Per avere maggiori informazioni riguardanti il programma di free-hotspot.com, o per trovare l'HotSpot gratuito più vicino, si rimanda al sito: www.free-hotspot.com

PRESENTATE LE LINEE STRATEGICHE PER L'E-GOVERNMENT

Il Ministro Luigi Nicolais ha presentato alla stampa le linee strategiche per la realizzazione del Sistema nazionale di e-government, basate su sette macro-obiettivi e destinate a tradursi, nei prossimi giorni, in una Direttiva. Il fine è quello di migliorare l'efficienza della PA adoperando in modo congiunto tutte le leve dell'innovazione: normativa, tecnologie, riorganizzazione dei processi, capitale umano.

LE LINEE STRATEGICHE PER L'E-GOVERNMENT – SINTESI

Obiettivo 1: Migliorare l'efficienza della Pubblica Amministrazione

- Innovare i processi nella PA

L'innovazione è un processo che deve integrare tutte le leve disponibili (sistema normativo, tecnologie, riorganizzazione dei processi, capitale umano), in un contesto di forte coordinamento tra Amministrazioni centrali e locali, al fine di semplificare e ridurre tempi e costi dei procedimenti. In tal senso deve leggersi la recente Direttiva sulla qualità.

- Attuare il codice della PA digitale per realizzare e semplificare i procedimenti amministrativi.

Per la piena attuazione del codice sono stati attivati tavoli di lavoro per l'emanazione delle regole tecniche, al fine di dare completa attuazione alla normativa vigente e dare avvio a iniziative progettuali di impatto significativo in termini di riorganizzazione e automazione dei processi.

- Formazione on line per la qualificazione del personale della PA.

Per garantire in modo sostenibile la formazione continua al personale pubblico, si utilizzeranno in modo mirato e ben ponderato le metodologie e gli strumenti dell'e-learning, garantendo al contempo una costante e qualificata produzione di contenuti digitali e realizzando una rete per la loro condivisione.

Obiettivo 2: Realizzare l'interoperabilità e la piena cooperazione fra le amministrazioni

- Definire un modello cooperativo per la PA

La semplificazione guidata dalle tecnologie ICT richiede una revisione complessiva dei processi di lavoro delle PA, basata sulla messa a punto di un modello cooperativo, nel quale siano chiaramente definiti i servizi e le prestazioni forniti da ciascuna amministrazione.

La piena interoperabilità tra le Amministrazioni sarà completata attraverso il consolidamento degli strumenti e delle infrastrutture di base: Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione; gestione dei flussi documentali; sistemi di autenticazione; firma digitale; archiviazione digitale.

- Integrare le banche dati nazionali

Le banche dati delle Amministrazioni saranno rese disponibili, per l'accesso reciproco, in base a regole d'accesso condivise, in modalità standard e con descrizioni dei dati e dei servizi che siano omogenee, esaustive e rigorose ("ontologie").

- Integrare i registri pubblici

Saranno avviate collaborazioni tra le Amministrazioni che consentano una gestione integrata delle informazioni presenti in alcuni importanti registri pubblici quali ad esempio il Catasto, nel passaggio di gestione dall'Agenzia del Territorio ai Comuni; il Registro delle Imprese, per gli Sportelli unici; la Motorizzazione Civile e il Pubblico Registro Automobilistico, per i passaggi di proprietà.

Obiettivo 3: Migliorare la trasparenza della spesa pubblica

- Utilizzare l'informatica al servizio della finanza pubblica

Sarà pienamente attuata l'informatizzazione dei pagamenti, della PA e verso la PA, per un effettivo monitoraggio dei conti pubblici. Con la Legge Finanziaria 2007 sono state introdotte innovazioni di processo in vari ambiti (sanità, lavoro, contabilità economica, fisco) che consentiranno, con maggiore efficacia, di contenere la spesa pubblica e controllare le entrate.

- Accrescere l'uso della rete per l'acquisto di beni e servizi

Saranno resi trasparenti i processi di acquisizione di beni e servizi della PA attraverso l'incremento significativo dell'utilizzo degli strumenti elettronici di acquisto di beni e servizi da parte delle Amministrazioni ("e-procurement").

Obiettivo 4: Costruire la cittadinanza digitale

- Realizzare l'e-democracy

L'e-democracy costituisce un importante strumento per rivalutare e accrescere la partecipazione alla vita pubblica. Il primo passo per realizzarla è il superamento del "divario digitale", sia per quanto riguarda le infrastrutture di banda larga - per le quali il settore pubblico deve svolgere un ruolo attivo, non lasciando che il mercato faccia da solo - sia rispetto alle differenze socio-culturali e generazionali, per le quali va attuata una più attenta progettazione dei servizi ed una loro diffusione su canali differenziati.

- Rendere semplice e sicuro l'accesso ai servizi in rete

Per consentire ai cittadini di usufruire dei servizi on line delle PA, occorre un sistema nazionale di identificazione in rete che possa supportare, ad un tempo, le esigenze della sicurezza e quelle della modernizzazione, garantendo la continuità dei sistemi già in uso.

- Implementare le modalità dei pagamenti on line

Gestire in modalità telematica i rapporti con le imprese e consentire ai cittadini di completare on line le procedure che prevedono l'effettuazione di pagamenti

- Garantire qualità e accessibilità a portali nazionali e siti della PA

L'integrazione e la qualità dei portali nazionali e dei siti della PA, si raggiungerà razionalizzando gli investimenti e favorendo un ruolo più attivo delle Amministrazioni nello sviluppo di contenuti e servizi interattivi. Sarà garantita l'accessibilità dei siti ai cittadini diversamente abili, colmando il divario tra la normativa esistente e la sua applicazione effettiva, mediante l'introduzione di misure incentivanti e sanzionatorie.

Obiettivo 5: Un approccio sistemico per la qualità e l'efficienza nella PA

- Monitorare le iniziative della PA per misurarne l'efficienza

Ogni azione della PA sarà valutata sia in termini qualitativi sia quantitativi, con un approccio multilivello ed integrato (approccio sistemico), con riferimento alle fasi di "Pianificazione – Attuazione – Monitoraggio – Miglioramento".

- Costruire la rete delle eccellenze e degli innovatori

Sarà creata una rete di competenze scientifiche, tecnologiche e amministrative attraverso il coinvolgimento anche di Università, Centri di eccellenza, centri di competenza e di ricerca, finalizzata a consentire che le singole "eccellenze" producano un miglioramento generale della PA "mettendo a sistema" le migliori pratiche.

Obiettivo 6: Favorire la competitività delle imprese la crescita dell'industria ICT

- Rendere le Amministrazioni promotrici dello sviluppo

La PA deve creare un ambiente favorevole all'innovazione e diventare "driver" di mercato, mediante la committenza di prodotti e servizi avanzati. In tale ottica sarà attivato un "tavolo per l'innovazione" con la partecipazione delle imprese allo scopo di acquisire suggerimenti e proposte recepibili in fase di programmazione.

- Sostenere lo sviluppo di software

Lo sviluppo del software, incentrata sulla promozione, incentivazione e sostegno all'innovazione di prodotto, anche attraverso la qualificazione della domanda e l'integrazione tra la rete delle conoscenze e il mondo produttivo è una chiave di sviluppo del Paese. In tale contesto, vanno sostenuti anche approcci di tipo Open Source, promuovendo iniziative di gestione, scambio di esperienze e sviluppo collaborativi tra PA, centrali e locali.

Obiettivo 7: Rendere l'Italia protagonista del processo di innovazione amministrativa in Europa

- Rafforzare la presenza italiana nello scenario internazionale

Il Paese deve rafforzare il proprio impegno a livello internazionale, sia per integrare più strettamente il Sistema di e-government nazionale con quello europeo, sia per svolgere un ruolo più attivo e propositivo sui temi della società dell'informazione.

- Attuare le strategie UE di Lisbona

La Strategia di Lisbona dell'UE per la crescita e l'occupazione si sta attuando mediante quattro obiettivi prioritari: modernizzare la PA; innovare settori strategici come la scuola, la sanità, il turismo, l'infomobilità e il riconoscimento elettronico; favorire l'innovazione tecnologica nell'industria; ridurre il digital divide.

IN ANTEPRIMA LA SOLUZIONE VOIP DI MICROSOFT

Microsoft ha reso disponibile a 2500 aziende una versione "beta privata" del nuovo server per le comunicazioni vocali, Microsoft Office Communications Server 2007. Office Communications Server consente alle aziende di integrare la tecnologia Voice over Internet Protocol (VoIP) nell'infrastruttura telefonica già a disposizione, evitando così costose operazioni di rinnovo della rete telefonica e sfruttando gli investimenti esistenti. Il nuovo server vocale consente inoltre a tutti i dipendenti aziendali di effettuare le telefonate direttamente dalle applicazioni di Microsoft Office 2007, come Office Word 2007, Outlook 2007 o Office Communicator 2007. È sufficiente fare clic sul nome di un collega per verificare la sua disponibilità e iniziare una telefonata tra due o più interlocutori.

Grazie al supporto nativo del protocollo SIP (Session Initiation Protocol), Microsoft Office Communications Server e Microsoft Office Communicator, presente anche in alcune versioni di Microsoft Office System 2007, sono in grado di interagire con i prodotti forniti dai partner Microsoft, quali Nortel Networks, Alcatel, Avaya, Inc., Cisco Systems, Inc., LG-Nortel Co. LTD, Mitel, NEC Phillips, Polycom, Inc. e Siemens Communications, Inc.. Sulla base di queste partnership, i clienti di tutto il mondo riusciranno a supportare il VoIP utilizzando i loro telefoni tradizionali, le reti di dati e i PBX (Private Branch Exchanges), TDM (Time Division Multiplexing) o IP (Internet Protocol) esistenti. Potranno inoltre sfruttare le funzioni di softphone di Office Communicator per effettuare e ricevere telefonate dai loro PC, senza dover così acquistare costosi telefoni IP compatibili.

"L'integrazione tra le reti di fonìa e dati rivoluzionerà il modo di comunicare delle aziende. Il software rappresenta il collante tra questi due mondi finora separati" ha affermato Enrico Bonatti, Direttore del gruppo Information Worker di Microsoft Italia. "Grazie alla sua architettura aperta ed interoperabile, Office Communications Server permetterà ai responsabili IT di implementare soluzioni di comunicazione, baste su reti IP, flessibili ed economiche" ha concluso Bonatti.

Secondo Gartner Group "Ciò che rende davvero attraente il VoIP non è semplicemente il risparmio sui costi, ma l'integrazione dei processi aziendali che consente. Le aziende dovrebbero valutare la propria strategia a lungo termine pensando allo sviluppo di applicazioni telefoniche IP che vadano oltre la semplice telefonia e che includano anche l'integrazione delle applicazioni aziendali".

Ulteriori informazioni su Exchange Server 2007 sono disponibili all'indirizzo
<http://www.microsoft.com/italy/technet/prodtechnol/exchange/>

IBM ANCORA PRIMA PER NUMERO DI BREVETTI NEGLI STATI UNITI

IBM ha annunciato che svilupperà e ospiterà l'“Inventors' Forum”, un'iniziativa per favorire lo scambio e la discussione di idee sui sistemi brevettuali delle piccole e medie imprese e per contribuire agli sforzi di riforma di tali sistemi, come nel caso del miglioramento della qualità dei brevetti. L'annuncio di IBM è avvenuto in contemporanea con la pubblicazione da parte di IFI Claims della classifica annuale USPTO, l'ufficio marchi e brevetti statunitense. Con 3.621 brevetti, IBM ha battuto il proprio record e ha conseguito più brevetti statunitensi di qualsiasi altra azienda per il quattordicesimo anno consecutivo, superando il concorrente più vicino di 1.170 brevetti.*

“Una riforma dei brevetti significativa deve affrontare le esigenze di tutti gli aspetti. Questo Inventors' Forum può aiutare ad accelerare gli sforzi di riforma dei brevetti, riunendo uno spettro diversificato di opinioni per sviluppare, in modo collaborativo, soluzioni per un solido mercato della proprietà intellettuale”, spiega Herbert Wamsley, direttore esecutivo della Intellectual Property Owners Association, con sede a Washington.

Il numero di domande di brevetto presentate da individui e aziende di tutte le dimensioni sta aumentando vertiginosamente. Secondo la U.S. Small Business Administration, le piccole aziende conseguono quasi 15 volte il numero di brevetti per dipendente rispetto alle grandi imprese. I brevetti sono diventati il mezzo principale per generare valore per i creatori e gli utilizzatori di risorse basate sulla conoscenza. Così come sono vitali per le grandi aziende, i brevetti sono altrettanto vitali per le imprese più piccole, le cui attività e aspirazioni sono incentrate su un numero più limitato di brevetti.

“Le piccole aziende sono da tempo la ‘maggioranza silenziosa’ nella comunità delle invenzioni”, spiega Andy Gibbs, CEO di PatentCafe, che pubblica soluzioni software per la gestione della proprietà intellettuale. “Il numero di brevetti che esse generano oscura il fatto che non dispongono di un mezzo per collaborare e partecipare effettivamente con un'unica voce al sistema delle invenzioni. L'Inventors' Forum consentirà a queste aziende di esprimere le proprie idee per migliorare il sistema brevettuale e confrontarsi in una sorta di brainstorming con i colleghi in tutto il mondo”.

Le piccole imprese spesso non dispongono delle risorse per districarsi in modo efficace e produttivo nel processo e nelle regole per conseguire un brevetto, mantenerne la proprietà e quindi convertirlo in prodotti e servizi commercializzabili. Inoltre, essendo i singoli inventori e le piccole imprese un gruppo eterogeneo dal

punto di vista geografico, tecnologico e settoriale, hanno poche occasioni per collaborare su questi e su altri temi legati alla proprietà intellettuale.

“Dato che gli individui e le piccole imprese contribuiscono in maniera significativa alle invenzioni generate in tutto il mondo, è importante offrire un forum per comprendere i loro timori e le loro problematiche, se vogliamo migliorare lo stato di salute generale dei nostri sistemi brevettuali”, spiega John E. Kelly III, senior vice president IBM di Technology and Intellectual Property. “L’obiettivo di questa iniziativa è consentire a rappresentanti di un ampio segmento della comunità delle invenzioni di esprimere nuove idee per migliorare la loro partecipazione al sistema contribuendo ad affrontare le sfide affrontate dai nostri sistemi brevettuali”.

IBM ritiene che elevare la qualità dei brevetti incoraggerà un investimento sostenuto nell’innovazione da parte dei singoli, delle istituzioni accademiche e delle aziende di tutte le dimensioni, impedendo l’eccesso di tutela che va contro l’interesse pubblico.

Lo scorso gennaio, IBM ha lanciato una serie di iniziative in tema di qualità dei brevetti, tra cui Community Patent Review e Open Source as Prior Art. Entrambe le iniziative sono destinate a aumentare le informazioni a disposizione degli esaminatori dei brevetti. L’USPTO ha inserito queste iniziative nel suo piano strategico annunciato di recente. Inoltre, l’USPTO parteciperà a un’iniziativa pilota di Community Patent Review, che partirà nel 2007. Il Professor Beth Noveck della New York Law School guiderà la Community Patent Review e diverse aziende hanno dato il loro sostegno al progetto sin dal momento dell’annuncio.

Open Source Development Labs continua a guidare un team della comunità software Open Source, che collabora con l’USPTO su Open Source as Prior Art. Questa iniziativa ha già portato dei benefici all’USPTO, con l’identificazione di nuovi strumenti. L’iniziativa finale è il Patent Quality Index, che si propone di definire un criterio quantitativo per la qualità dei brevetti. Alla guida del progetto è il Professor Ronald Mann della University of Texas Law School.

* I risultati e le classifiche sono stati riportati oggi da IFI CLAIMS Patent Services, che compila il database dei brevetti CLAIMS® e riporta annualmente il numero di brevetti statunitensi concessi alle aziende. Secondo IFI CLAIMS, gli inventori IBM sono stati elencati in altri 30 brevetti concessi ad altri assegnatari principali, per un totale di 3.651 brevetti.



WHOSWHO.it
MANAGER E AZIENDE D'ITALIA
sponsor:

WHOS WHO: MANAGER E DIRIGENTI SI TROVANO QUI

WhosWho.it è un servizio di consultazione on line che offre accesso immediato, direttamente dal proprio PC, a tutte le informazioni disponibili nel database di Business International sui manager e dirigenti di oltre 30.000 aziende, 18.000 Direttori Marketing e Commerciale, 16.000 Direttori AFC, 15.000 Direttori del Personale, 10.000 Direttori Sistemi informativi, 7.000 Direttori Acquisti suddivisi per categoria merceologica, area geografica e dimensione economica. Tutti a portata di click con WhosWho.it, la più completa e aggiornata banca dati di manager e dirigenti d'azienda.

Info Lucia Miceli 06.20398645. Cliccare [questo link](#) qui per sapere come accedere al servizio

UNA SOLUZIONE STORAGE ELEGANTE E TRASPORTABILE PER GLI APPASSIONATI DI MAC

Per rispondere a un'esigenza crescente di archiviare, trasportare, proteggere e gestire i contenuti tra diversi computer, Seagate Technology ha annunciato la compatibilità del Maxtor OneTouch III Mini Edition con il sistema operativo di Apple®. L'elegante soluzione storage e backup permette agli appassionati di prodotti Apple di trasportare velocemente e facilmente i propri dati, di eseguire il back up e di sincronizzare i video, brani musicali e ogni altro contenuto digitale archiviato sul proprio PC desktop o sul portatile ovunque si trovino.

Il Maxtor OneTouch III Mini Edition è la prima soluzione storage portatile ad essere distribuita con un pacchetto software completo per proteggere i contenuti digitali, incluso il backup automatico, la protezione e la sincronizzazioni dei dati. Usando il software per il backup automatico, gli utenti Mac possono ora essere sicuri che tutto i loro file vengano salvati automaticamente grazie a una programmazione predefinita o semplicemente premendo un pulsante. La sincronizzazione consente agli utenti business, in viaggio per affari, di mantenere aggiornati entrambi i loro Mac, a casa e in ufficio.

Per la protezione dei dati, il Maxtor OneTouch III Mini Edition è dotato di un firmware integrato, il Maxtor DriveLock®, che limita ulteriormente l'accesso ai dati in caso di furto o smarrimento del disco, anche quando l'hard disk viene rimosso e collegato ad un altro computer.

Il Maxtor OneTouch III Mini Edition ha un design elegante ed è ricoperto lateralmente da pannelli di gomma nera che offrono stabilità e proteggono dalle vibrazioni. Le sue dimensioni compatte e il peso inferiore ai 250 grammi permettono di sistemarlo e trasportarlo in una borsa, nello zaino o nella valigetta 24ore.

Il Maxtor OneTouch III Mini Edition è già disponibile presso i principali rivenditori, distributori e negozi online, e all'indirizzo www.maxstore.com. Il prezzo consigliato dal produttore è di 129,99 dollari per il disco da 80 Gb, 169,99 dollari per quello da 120 Gb, e di 229,99 dollari per quello da 160 Gb.

Per ulteriori informazioni riguardanti il canale di distribuzione e i principali punti vendita, potete visitare il sito all'indirizzo www.maxtorsolutions.com.



WHOSWHO.it
MANAGER E AZIENDE D'ITALIA
sponsor:

OMAT MILANO > 3 - 4 APRILE 2007

Si avvicina la prossima edizione di OMAT, l'evento di riferimento in Italia per la gestione elettronica di documenti, contenuti e processi aziendali.

La manifestazione si terrà a Milano il 3 e 4 aprile presso l'hotel Executive in viale Don Luigi Sturzo 45. Il sito Internet di OMAT è www.omat360.it.

Un'edizione questa che si preannuncia particolarmente importante, soprattutto a seguito della pubblicazione della circolare n. 36/E dell'Agenzia delle Entrate che, finalmente, chiarisce diversi dubbi riguardo all'applicazione del Decreto Ministeriale 23 gennaio 2004 in materia di Conservazione Sostitutiva e Fatturazione Elettronica: la circolare lascia spazio ad un panorama più confortante in cui realizzare e utilizzare suddetti processi, senza incorrere in eccessive difficoltà.

Si tratta di un segnale forte e molto importante per tutto il settore che si ritiene possa dare il via libera ad un mercato finora penalizzato da incongruenze normative e interpretazioni arbitrarie.

Certo vi sono ancora elementi da chiarire, ma si può guardare al futuro con fondato ottimismo.

Una sessione della Conferenza della manifestazione darà voce a qualificati esperti in materia che faranno il punto sull'argomento.

Ulteriore elemento positivo, dal punto di vista della volontà politica, è costituito dalle recenti iniziative annunciate dal Ministro per le Riforme e l'Innovazione nella Pubblica Amministrazione Luigi Nicolais che rappresentano un passo avanti fondamentale per il processo d'informatizzazione, in particolare per la Pubblica Amministrazione.

Lo sviluppo normativo a supporto della "Dematerializzazione" e del "Documento Informatico" sarà, come da tradizione, il motivo conduttore degli interventi istituzionali del Convegno di apertura.

Non solo questo; il mercato di riferimento della manifestazione, che negli ultimi anni è cresciuto ad un tasso medio superiore al 15%, mostra segni di uno sviluppo ancora più sostenuto.

Come da tradizione, e quest'anno più che mai, OMAT costituirà la cornice ideale per fare il punto della situazione e riunire attorno ad un tavolo Istituzioni, utenti e operatori.

È prevista la presenza delle più rappresentative cariche del CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione), delle principali Aziende del settore e di qualificati Accademici ed esperti.



WHOSWHO.it
MANAGER E AZIENDE D'ITALIA
sponsor:

Già confermata la partnership scientifica di SNIA Europe, l'associazione che riunisce i principali operatori del settore storage.

A seguito agli ottimi risultati del 2006 (in termini sia di partecipazione sia di soddisfazione degli intervenuti), quest'anno OMAT intende proseguire lungo la strada della qualità; quella qualità che, negli anni, ne ha affermato la posizione di riferimento nel settore: OMAT è l'unico evento in Italia in cui è possibile parlare di soluzioni con chi le produce e di leggi con chi le scrive.

Per quanto riguarda i convegni, verrà riproposta la suddivisione in tre linee principali (convegni tradizionali – tavole rotonde – tutorial, denominati OMAT University) in modo da permettere a tutti i partecipanti, dal tecnico, al neofita, a chi deve solo acquisire informazioni per prendere le decisioni più appropriate di trovare la sessione giusta alla quale intervenire.

OMAT, prevede di dare spazio all'analisi delle problematiche legate alla gestione dei contenuti in alcuni specifici settori quali Sanità, Giustizia e Utility, che rappresentano importanti fette di mercato attuale e potenziale.

Per quanto riguarda l'area Demo Point, è lecito aspettarsi un aumento delle aziende presenti.

In questo momento è in definizione il piano dettagliato dei convegni e si stanno raccogliendo le adesioni in zona espositiva: tutti gli aggiornamenti verranno pubblicati sul sito www.omat360.it.

L'appuntamento è quindi per il 3 e 4 aprile: si consiglia vivamente di tenersi liberi!

QUALITÀ PER L'UNIVERSITÀ: CONOSCERE E CAPIRE IL MONDO DELLA VALUTAZIONE UNIVERSITARIA

Quali misure deve adottare il sistema universitario per garantire un'offerta completa e di qualità? Come può un Ateneo esaltare i suoi punti di forza e superare le aree di criticità? In che modo l'Università può imporsi definitivamente come principale istituzione di cultura e sviluppo del Paese? La risposta a questi interrogativi è racchiusa in un'unica parola: valutazione. Solo attraverso una valutazione sistematica di tutte le attività, dalla didattica alla ricerca, alla gestione amministrativa, è possibile infatti garantire processi trasparenti, scelte responsabili e risultati eccellenti.

L'Università negli ultimi anni sta accettando con crescente consapevolezza di sottoporsi a meccanismi continui di verifica e l'imminente istituzione di un'Agenzia di valutazione rappresenta una prova importante dell'attenzione che anche i rappresentanti governativi del Paese rivolgono a tale tema.

In questo scenario la CRUI svolge da sempre un ruolo decisivo, proponendo e sperimentando percorsi di valutazione in linea con le più accreditate esperienze internazionali, come ben dimostrano i lungimiranti progetti Campus e CampusOne.

Per fare il punto sulla situazione, esce il volume "Qualità per l'Università", una guida utile per conoscere e capire il mondo della valutazione universitaria.

L'opera, edita dalla Franco Angeli e a firma di Emanuela Stefani, Direttore Operativo della CRUI ed esperta di valutazione universitaria, racconta dieci anni di impegno della CRUI nella diffusione della cultura della valutazione all'interno degli Atenei. Come sostiene il Presidente della CRUI, Guido Trombetti, nella prefazione del volume: "il cammino da fare è ancora lungo.

Il processo avviato non è ancora consolidato. Ben venga dunque un testo che, come fa il presente volume, traccia un quadro di riferimento di un panorama che si presenta ancora eterogeneo".